

ANNALI DELL'UNIVERSITÀ DI FERRARA

**MUSEOLOGIA SCIENTIFICA
E NATURALISTICA**

**Volume speciale (2007)
ISSN 1824-2707**

**Atti del I Convegno Nazionale degli Studenti
di Antropologia, Preistoria e Protostoria
Ferrara, 8-10 Maggio 2004**

A CURA DI
URSULA THUN HOHENSTEIN



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
2007

I Convegno Nazionale degli Studenti di Antropologia, Preistoria e Protostoria

Comitato Promotore

Marta Arzarello, Mirco De Stefani, Annarosa Di Nucci, Federica Fontana, Fabio Gurioli , Nicoletta Onisto,
Ursula Thun Hohenstein, Carolina Veronese, Sara Ziggotti
Università degli Studi di Ferrara

Coordinamento Comitato

Ursula Thun Hohenstein, Università degli Studi di Ferrara

Presidente Onorario

Carlo Peretto, Università degli Studi di Ferrara

Comitato scientifico garante

Maria Bernabò Brea, IIPP, Museo Archeologico Nazionale, Parma
Brunetto Chiarelli, AAI, Università degli Studi di Firenze
Emanuela Gualdi, Università degli Studi di Ferrara
Antonio Guerreschi, Università degli Studi di Ferrara
Michele Lanzinger, ANMS, Museo tridentino di Scienze Naturali
Giorgio Manzi, IsiPU, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Marco Peresani, Università degli Studi di Ferrara
Carlo Peretto, Università degli Studi di Ferrara
Benedetto Sala, Università degli Studi di Ferrara
Antonio Tagliacozzo, AIAZ, Soprintendenza speciale al Museo "Pigorini"

Patrocini

Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, Università degli Studi di Ferrara, Associazione Antropologi Italiani,
Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Istituto di Paleontologia Umana,
Associazione Italiana di Archeozoologia, Associazione Nazionale Musei Scientifici

Atti del I Convegno Nazionale degli Studenti

Curatore del volume

Ursula Thun Hohenstein

Redazione e revisione testi

Federica Fontana, Ursula Thun Hohenstein, Maria Chiara Turrini, Barbara Zamagni

Contributi finanziari

Università degli Studi di Ferrara

<http://eprints.unife.it/annali/museologia/>

In copertina: Gianfranco Goberti, Continuità, 1991, olio su tela, 70x100 cm

L'opera: "*Tecnologie Applicate alla Ricerca Archeologica*", curata da Ursula Thun Hohenstein, e pubblicata nell'ambito della sezione: Museologia Scientifica e Naturalistica degli *Annali dell'Università degli Studi di Ferrara* (Volume Speciale, 2007), costituisce l'espressione a stampa delle comunicazioni presentate in occasione del *Convegno degli Studenti di Antropologia, Preistoria e Protostoria* svoltosi a Ferrara nel maggio 2004, del quale quindi ne rappresenta gli atti e alla cui organizzazione e svolgimento ha contribuito, in modo determinante, la curatrice stessa di questo volume.

I quarantacinque articoli scientifici che lo compongono si prestano a più di una considerazione su cui credo sia doveroso spendere più di una parola ed esporre qualche commento. In una prospettiva generale innanzitutto, credo si debba sottolineare che essi affrontano tematiche che, se da un lato sembrano appartenere in modo specifico all'Archeologia in quanto tale, ne sottolineano anche le potenzialità e le interazioni in relazione agli studi di pre- e proto-storia di interesse per l'Antropologia. Essi si inquadrano infatti, almeno in buona misura, nel panorama generale degli indirizzi e degli interessi scientifici espressi nell'attualità dell'Antropologia nel suo insieme a livello nazionale e di cui l'*Associazione Antropologica Italiana (A.A.I.)* è espressione e rappresentanza scientifica.

A riprova di ciò infatti, sotto il profilo dei contenuti essi spaziano dalla descrizione di siti specifici basata su approcci metodologici rigorosi e spesso applicati con l'uso di tecnologie moderne, allo studio e alla ricostruzione di paleoambienti di interesse per la definizione delle caratteristiche più significative dei primi insediamenti antropici sul nostro territorio; dalla proposta di nuovi strumenti metodologici in tema di valutazione dello stato di conservazione dei reperti scheletrici, all'applicazione di nuove tecniche di analisi relative alla stima dell'età biologica di reperti di particolare significato per la comprensione della storia e dell'evoluzione degli ominidi e dell'uomo. Tutte tematiche queste che, sia pure in contesti diversi, hanno rappresentato praticamente una vera costante della cultura antropologica nel nostro Paese fin dalle sue prime espressioni e ne interpretano, quindi, la componente più classica. Non mancano tuttavia, tra i contributi presenti in questo volume, anche articoli che si ricollegano a tematiche che rientrano a pieno titolo nell'ambito di indirizzi scientifici meno "tradizionali" mutuati anche, almeno sotto il profilo metodologico, da altre discipline più o meno affini quali l'Antropologia Molecolare, l'Anatomia Umana, la Paleontologia, l'Archeometria e la Geografia; un panorama disciplinare davvero suggestivo per la sua molteplicità e ampiezza, che esprime in modo inequivocabile la natura multifocale e multidisciplinare della ricerca scientifica in ambito preistorico e protostorico.

Un aspetto che a mio avviso merita di essere sottolineato riguarda la "dispersione geografica" degli Autori. Una rapida scorsa alle università e ai gruppi di ricerca da cui gli Autori provengono, rende infatti immediatamente chiaro che le sedi rappresentate costituiscono, sia sotto l'aspetto numerico che della loro distribuzione geografica, una percentuale assolutamente significativa di quelle in cui le discipline antropologiche sono presenti, sotto il profilo accademico, a livello nazionale. Inoltre, il fatto che nel loro ambito le sedi sarde siano significativamente rappresentate, rende particolarmente appropriata l'occasione di questo *XVII Congresso degli Antropologi Italiani*, organizzato appunto presso la sede di Cagliari, come momento tra i più adatti alla sua nascita e alla sua presentazione ufficiale in seno alla A.A.I.

Un ultimo aspetto, ma non per importanza, su cui desidero richiamare l'attenzione riguarda il fatto che gli Autori responsabili in quanto "primo nome" degli articoli che compongono questo volume sono studenti, o per lo meno lo erano al momento della loro partecipazione al convegno di cui il volume stesso costituisce gli atti. Ciò mi offre l'occasione per due considerazioni: la prima riguarda il fatto che il convegno prima e la pubblicazione dei suoi atti ora si inseriscono a pieno titolo e conferiscono prestigio alle attività della sede di

Ferrara che da sempre si può dire, si distingue per l'impegno con cui sa coinvolgere la partecipazione attiva degli studenti in iniziative, più recentemente anche di respiro internazionale, capaci di promuoverne e motivarne gli interessi scientifici. La seconda, in considerazione anche di quanto espresso più sopra, vuole sottolineare il fatto che iniziative come questa offrono l'opportunità per pensare alla sede di Ferrara come una vera e propria "*pipinière*" scientifica, in cui si seminano conoscenza ed entusiasmo alle più recettive delle nuove generazioni di giovani antropologi. Le ricadute che credo possano scaturire da questa attività fortemente indirizzata ai più giovani cultori delle discipline antropologiche, non possono che essere positive, poiché tendono a favorire un costante processo di rinnovamento della cultura antropologica nel nostro Paese.

Per quanto espresso fino ad ora sui contenuti e sul significato di questo volume, non posso che concludere esprimendo il migliore augurio per la sua più ampia diffusione tra gli antropologi, giovani e non, oltre che le più vive congratulazioni alla curatrice, per l'impegno e la perseveranza che ha saputo esprimere nel condurre a termine la sua realizzazione.

Gian Franco De Stefano
Università di Roma "Tor Vergata"
(Presidente A.A.I.)

È con notevole piacere che, in qualità di Presidente dell'Associazione Italiana di Archeozoologia, ho accolto l'invito della curatrice Ursula Thun Hohenstein a scrivere una breve presentazione al volume che raccoglie gli atti del Primo Convegno degli Studenti di Antropologia, Preistoria e Protostoria.

L'Associazione Italiana di Archeozoologia ha aderito da subito e con entusiasmo alla proposta, partita nel 2003 da un gruppo di dottorandi e dottorati del Dipartimento delle Risorse Naturali e Culturali dell'Università degli Studi di Ferrara, di patrocinare il Convegno e di partecipare, attraverso la persona del Presidente, al comitato scientifico garante. L'A.I.A.Z ha inoltre eletto un proprio socio con funzione di promotore, divulgatore e coordinatore dell'iniziativa allo scopo di coinvolgere il maggior numero di soci per la migliore riuscita dell'evento.

Il Convegno, tenutosi a Ferrara tra l'8 e il 10 maggio 2004, grazie all'eccellente lavoro svolto dal Presidente del Comitato Ursula Thun Hohenstein e dal Comitato promotore tutto, ha avuto un'ottima riuscita e ha visto la partecipazione di oltre un centinaio di studenti, giovani laureati, dottorandi e ricercatori di diversa formazione: antropologica, archeologica, archeozoologica, botanica, geologica, paleontologica, impegnati in diverse ricerche preistoriche e protostoriche in Italia. Le comunicazioni presentate (57, oltre a 25 poster), spesso di buono ed alto livello scientifico, hanno trattato una vastità di argomenti e affrontato diverse problematiche. Basta scorrere i titoli delle Sessioni tematiche che si sono succedute, che hanno visto tutte una larga partecipazione di pubblico: *Ambiente e territorio*, *Modalità insediative*, *Strategie di sussistenza*, *Arte e spiritualità*, *Evoluzione biologica e culturale*, *Tecnologie applicate alla ricerca archeologica*, per comprendere l'importante ruolo svolto dai giovani ricercatori nell'archeologia preistorica in Italia.

Un momento importante del Convegno è stato senz'altro la Tavola rotonda: *Orientamento, sviluppo e prospettive nella ricerca antropologica, preistorica e protostorica*, nel corso della quale, incalzati dal Prof. C. Peretto, io stesso, il presidente dell'Associazione Antropologi Italiani B. Chiarelli, il presidente dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria A. M. Bietti Sestieri e il presidente dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici M. Lanzinger hanno cercato di rispondere alla forte domanda di "partecipazione" e alla richiesta di "prospettive future" che salivano alte da parte di numerosi giovani, preoccupati per il loro avvenire e per il futuro della ricerca archeologica preistorica in Italia. Spero che molti dei partecipanti al Convegno abbiano trovato possibilità di lavoro nell'Università, nel Ministero per i Beni e le Attività Culturali, negli Enti locali, nei Musei, nelle attività didattiche, insomma all'interno di quel mondo variegato che ruota attorno alla ricerca scientifica preistorica italiana.

Oggi, a distanza di oltre 3 anni, gran parte della varietà degli argomenti trattati nel Convegno e la loro qualità scientifica trovano un effettivo riscontro in questo importante volume degli Atti. In esso, suddiviso per capitoli con le diverse Sessioni tematiche, trovano posto ben 45 articoli, riconfermando quanto già detto sull'importante ruolo svolto dai giovani ricercatori. In una presentazione che si rispetti sarebbe doveroso soffermarsi sull'importanza degli scritti che il volume raccoglie, sull'autorevolezza scientifica di alcuni dei lavori, sulla qualità della cura editoriale. Tutte cose che certamente rendono questo volume pregevole e di grande interesse. Ma questo, per quanto importante, sarebbe riduttivo! Ciò che mi sembra doveroso sottolineare, in questa occasione, è l'entusiasmo con il quale giovani ricercatori di diversa formazione hanno aderito all'iniziativa. Il risultato è un volume certamente non troppo omogeneo per qualità e scientificità ma che coinvolge trasversalmente epoche, culture, ambienti e problematiche diverse e che rispecchia pienamente la vitalità che anima la giovane ricerca preistorica italiana.

Un sentito ringraziamento per la realizzazione di questo volume va, quindi, certamente al prof. Carlo Peretto, che ha creduto fermamente in questa iniziativa editoriale, alla curatrice Ursula Thun Hohenstein, al comitato promotore del Convegno, al Comitato scientifico garante, a quanti a vario titolo hanno reso possibile questo volume ma va soprattutto a quei giovani che con passione continuano a tener viva e propositiva la ricerca archeologica preistorica in Italia.

Antonio Tagliacozzo
Museo Nazionale Preistorico Etnografico “Luigi Pigorini”
(Presidente A.I.A.Z.)

Con gioia e soddisfazione si è finalmente arrivati alla realizzazione di questo volume che raccoglie i lavori di quanti hanno risposto alla possibilità di pubblicare il proprio intervento presentato al Primo Convegno Nazionale degli Studenti di Antropologia, Preistoria e Protostoria che si è svolto nel maggio 2004 nell'Ateneo ferrarese.

Il Convegno, a suo tempo promosso da un gruppo di dottorandi e dottori di ricerca dell'Università di Ferrara e sostenuto dal prof. Carlo Peretto, è stato un'importante occasione di incontro e discussione per i giovani ricercatori, rispondendo all'esigenza di riunire, mettere a confronto e dare visibilità al contributo che abitualmente essi portano allo sviluppo dei numerosi progetti di ricerca in ambito antropologico, preistorico e protostorico, coordinati da Università, Soprintendenze, Musei ed altri Enti di ricerca.

Questo aspetto è emerso in occasione della tavola rotonda "*Orientamento, sviluppo e prospettive nella ricerca antropologica, preistorica e protostorica*" alla quale sono intervenuti i Presidenti dell'Associazione Antropologica Italiana, prof. Brunetto Chiarelli; dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, prof.ssa Anna Maria Bietti Sestieri, dell'Associazione Italiana di Archeozoologia, dott. Antonio Tagliacozzo, e dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici, dott. Michele Lanzinger, che ha sicuramente offerto un'opportunità di incontro, dialogo e discussione tra i giovani ricercatori e i rappresentanti istituzionali in merito alla realtà della ricerca scientifica ed alle oggettive difficoltà che spesso incontrano. La partecipazione di oltre 300 giovani ricercatori tra uditori e relatori con 86 comunicazioni (orali e poster) ha costituito un'importante testimonianza del vivo interesse per queste discipline e la passione che li anima.

Questo volume comprende quarantacinque contributi in cui vengono presentati i risultati di tesi (laurea e dottorato) o quelli conseguiti dalle ricerche intraprese; essi sono suddivisi in base alle sessioni tematiche in cui si articolava il Convegno (Ambiente e territorio, Modalità insediative, Strategie di sussistenza, Arte e spiritualità, Evoluzione biologica e culturale e Tecnologie avanzate applicate alla ricerca preistorica) e che sono state presiedute da autorevoli esponenti della ricerca antropologica, preistorica e protostorica. Tutti i contributi pervenuti sono stati pubblicati, costituendo una testimonianza concreta dell'iniziativa intrapresa e dell'entusiasmo e della volontà dei giovani ricercatori, avvalorata dalle presentazioni fatte appositamente per questo volume da parte del prof. Gian Franco De Stefano e del dott. Antonio Tagliacozzo, che ringrazio sentitamente. Le differenze nella qualità dei contributi dipendono soprattutto dall'esperienza e dalla maturità scientifica degli Autori, che, grazie anche alle sollecitazioni e ai consigli loro proposti, hanno sicuramente avuto la possibilità di migliorarsi e di comprendere le difficoltà ed esigenze che si incontrano per una corretta pubblicazione scientifica della propria ricerca.

Desidero ringraziare sentitamente l'Università degli Studi di Ferrara, senza il sostegno della quale non sarebbe stato possibile organizzare il Convegno e pubblicare questi Atti e alle Istituzioni che hanno patrocinato l'iniziativa. Ringrazio particolarmente anche chi ha dato la disponibilità per la conduzione delle sessioni e della tavola rotonda: il prof. Brunetto Chiarelli; la dott.ssa Maria Bernabò Brea, la prof.ssa Emanuela Gualdi, il prof. Antonio Guerreschi, il dott. Michele Lanzinger, il prof. Giorgio Manzi, il dott. Marco Peresani, la prof.ssa Anna Maria Bietti Sestieri, il prof. Benedetto Sala e il dott. Antonio Tagliacozzo.

Un doveroso e affettuoso ringraziamento desidero rivolgere al prof. Carlo Peretto, sempre prodigo di consigli e stimoli per la riuscita dell'iniziativa.

Vorrei ringraziare i Colleghi del Comitato promotore che sono stati determinanti per l'organizzazione e il successo del Convegno. Infine, un ringraziamento a tutti i partecipanti che hanno dimostrato la vitalità e l'attualità della ricerca antropologica, preistorica e protostorica.

Ursula Thun Hohenstein
Università degli Studi di Ferrara

Indice

Ambiente e Territorio	1
Il neolitico della pianura reggiana. Studi archeobotanici dell'insediamento di Bazzarola (Reggio Emilia).	3
<i>Carra M. & Ricciardi S.</i>	
Le specie d'alce fossile del Pleistocene medio d'Europa come indicatrici cronologiche.	7
<i>Breda M. & Marchetti M.</i>	
La collezione della palafitta di Ledro del Museo di Antropologia dell'Università di Padova: ricostruzione del paleoambiente.	11
<i>Pinton V. & Carrara N.</i>	
Modalità Insediative	15
Modalità insediative nel bacino centro-occidentale del fiume Salso nel corso della <i>facies</i> di Castelluccio.	17
<i>Ianni F.</i>	
Modalità insediative in Sardegna tra il IV e il III millennio a.C.: nuove ricerche nello studio dell'evoluzione delle strutture megalitiche.	21
<i>Paglietti G.</i>	
Illorai: uomo, ambiente e territorio.	25
<i>Mameli S.</i>	
Aspetti insediativi nel territorio di Bono (Sassari) in epoca nuragica.	29
<i>Marras G.</i>	
Il popolamento preistorico e protostorico del territorio di Bazzano (Bologna).	33
<i>Ferrari S.</i>	
Studi e ricerche sul Tardoglaciale nel basso versante tirrenico della penisola italiana.	37
<i>Colonese A., Di Giuseppe Z., Cilli C., Ghinassi M., Lo Vetrol D., Ricciardi S., Rolle R. & Viti S.</i>	
L'insediamento protostorico di Coste Vicoi – Colleferro (Roma).	41
<i>Mancini D. & Mutri G.</i>	
Le evidenze protostoriche di Campetti a Veio: nuovi dati emersi dalle recenti campagne di scavo nell'area orientale.	45
<i>Bruno A., Fattorini D., Giuffrè E.M., Gori M. & Latini T.</i>	
Strategie di Sussistenza	49
Lo studio tecno-tipologico ed areale del calcare del sito paleolitico di Isernia La Pineta: un modello interpretativo delle strategie di sussistenza.	51
<i>Minelli A. & Rufo M.A.</i>	
Il complesso musteriano di Grotta Reali (Rocchetta a Volturno, Molise): prime osservazioni sull'industria litica.	55
<i>Rufo E.</i>	
Analisi tecno-economica di una concentrazione di scarti litici (US 411) dai livelli epigravettiani di Riparo Tagliente (Stallavena di Grezzana, Verona).	59
<i>Cremona M.G., Fontana F.</i>	
Studio tipologico dell'industria sauveterriana di Galgenbühel/Dos de la Forca (Bolzano).	63
<i>Wierer U.</i>	
I percussori del Riparo "Ermanno de Pompeis" presso l'eremo di San Bartolomeo di Legio (Pescara).	67
<i>Zamagni B.</i>	
La fauna pleistocenica di Isernia La Pineta (Molise): analisi archeozoologica delle US 3S1-5.	71
<i>Di Nucci A. & Thun Hohenstein U.</i>	
Studio della distribuzione delle tracce antropiche sui resti di ungulati del Gravettiano antico di Grotta Paglicci (Rignano Garganico-Foggia): il trattamento delle frazioni distali degli arti di <i>Bos primigenius</i>	75
<i>Crezzini J.</i>	
Ambiente ed economia di sussistenza nell'età del bronzo. Analisi paleocarpologica dei siti perlacustri di "Villaggio delle Macine"(Castel Gandolfo, Roma) e Castellaro Lagusello (Mantova): due realtà a confronto.	79
<i>Carra M.</i>	
Indagini archeozoologiche sul sito di S. Antonino (Savona): la fase insediativa della tarda età del Bronzo.	83
<i>Spinetti A., Marrazzo D. & Giovinazzo R.</i>	
Analisi funzionale dei manufatti relativi alla filatura e tessitura provenienti dall'insediamento del Bronzo finale di Fonte Tasca (Archi, Chieti).	87
<i>Mistretta V.</i>	
La caccia nell'Italia preromana: tra sussistenza e prestigio.	91
<i>Cattabriga S. & Curci A.</i>	

L'Unità Stratigrafica 11 nei depositi epigravettiani di Riparo Tagliente (Stallavena di Grezzana, Verona). Analisi integrata di attributi tecnologici, funzionali, paleoeconomici e spaziali.	95
<i>Fontana F., Bertola S., Bonci F., Cilli C., Thun Hohenstein U., Liagre J., Longo L. & Pizziolo G.</i>	
I resti faunistici di San Pietrino di Tolfa (Roma).	99
<i>Nutini S.</i>	
Arte e Spiritualità	103
Analisi funzionale degli strumenti litici di corredo alle sepolture II e III di Grotta Paglicci (Rignano Garganico-Foggia).	105
<i>Arrighi S. & Borgia V.</i>	
Manifestazioni artistiche del Paleolitico superiore alla Grotta Continenza di Trasacco (L'Aquila).	109
<i>Astuti P. & Chiarenza N.</i>	
Elementi antropomorfi nel patrimonio fittile della Cultura di Catignano (Pescara).	113
<i>Colombo M.</i>	
I pendagli della media e tarda età del bronzo nell'Italia centro-settentrionale: stile e simbologia.	117
<i>De Angelis S., Francozzi G. & Gori M.</i>	
Il culto dell'acqua e la civiltà dei fossati nel territorio di Partanna (Trapani).	121
<i>Conte L., Ingoglia A.K., Lucena Martin A.M. & Riolo L.</i>	
Evoluzione biologica e culturale	125
Schemi motori e linguaggio.	127
<i>Castelli O.</i>	
Studio preliminare per la stima dell'età biologica di morte in un individuo giovane di <i>A. africanus</i>	131
<i>Boccone S., Dean M.C. & Moggi Cecchi J.</i>	
L'arteria meningea media di Saccopastore 1: aspetti comparativi e inferenze funzionali.	135
<i>Mantini S. & Bruner E.</i>	
Il rituale funerario nell'area padana orientale: confronto tra tre siti dell'età del ferro e un sito di epoca altomedievale.	141
<i>Onisto N.</i>	
L'uso dell'osso nella Preistoria della Sardegna.	145
<i>Manca L.</i>	
La ceramica Monte Claro nel panorama eneolitico peninsulare.	149
<i>Deiana A.</i>	
Studi sul Neolitico e l'Eneolitico delle Marche.	153
<i>Baglioni L., Brillì S., Carlini C., Casciarri S., Colonese A., Laurelli L., Leonini V., Lo Vetrol D., Rosini M. & Volante N.</i>	
Tecnologie Applicate alla ricerca archeologica.	157
Una sepoltura neolitica dal Salento: analisi paleonutrizionali.	159
<i>Lonoce N. & Bartoli F.</i>	
Strategie di sussistenza nella Sicilia orientale durante il I millennio a.C.: modelli economici e paleonutrizionali.	163
<i>Sirugo S., Bartoli F.</i>	
Le ultime ore di Ötzi: dal Dna antico all'interpretazione culturale.	167
<i>Ermini L., Marota I. & Ubaldi M.</i>	
Analisi spaziali intra-site e Geographical Information System per un approccio cognitivo ai modelli di frequentazione antropica del giacimento di Isernia La Pineta (Molise, Italia).	171
<i>Gallotti R. & Lembo G.</i>	
Il popolamento e l'ambiente della Garfagnana in ambito preistorico: cartografia digitale e analisi GIS.	175
<i>Pepe M.</i>	
<i>Close Range Photogrammetry</i> e GIS. Applicazioni di rilievo digitale nei siti di Mursia e Mokarta (Trapani).	179
<i>Papa M.A., Borruso A., Genchi G., Giliberto L., Ceraulo A., & Caruso P.</i>	
Applicazione di indagini geofisiche all'archeologia: l'esempio di Monte Vairano (Campobasso).	183
<i>Compare V. & Cozzolino M.</i>	
Valutazione dello stato di conservazione di reperti scheletrici rinvenuti in sepolture singole di siti pre e protostorici di Alba (Cuneo).	187
<i>Cinti A. & Micheletti Cremasco M.</i>	
L'apporto dell'archeometria della ceramica alla ricerca preistorica e protostorica in Sardegna.	191
<i>Piras S.</i>	
Indice degli Autori	195

